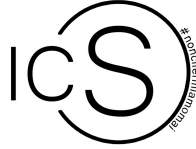


ISTITUTO COMPRENSIVO GRAMSCI + RODARI

Via Dante n° 1 – 09028 Sestu (Ca)
C.F.: 922000240924



Protocollo di approfondimento per i Disturbi Specifici dell'Apprendimento

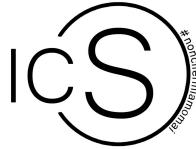




ISTITUTO COMPRENSIVO GRAMSCI + RODARI

Via Dante n° 1 – 09028 Sestu (Ca)

C.F.: 922000240924



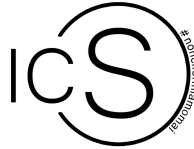
Indice:

<i>Considerazioni introduttive</i>	<i>p.3</i>
<i>Cosa sono i Disturbi Specifici di apprendimento (DSA)</i>	<i>p.3</i>
<i>Come si manifesta la Dislessia</i>	<i>p.3</i>
<i>Come si riconosce la Dislessia</i>	<i>p.4</i>
<i>Analisi dei singoli Disturbi Specifici dell'Apprendimento</i>	<i>p.6</i>
<i>Diagnosi</i>	<i>p.8</i>
<i>Finalità della scuola</i>	<i>p.8</i>
<i>Software</i>	<i>p.9</i>
<i>Legge n°170 dell'8 ottobre 2010 e Linee Guida del 12 luglio 2011</i>	<i>p.9</i>
<i>La pulce nell'orecchio....</i>	<i>p.11</i>

ISTITUTO COMPRENSIVO GRAMSCI + RODARI

Via Dante n° 1 – 09028 Sestu (Ca)

C.F.: 922000240924



Considerazioni introduttive

I Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), sono da riferirsi ai Disturbi Evolutivi Specifici e si riferiscono a difficoltà ad automatizzare le abilità della lettura, della scrittura e del far di conto.

L'importanza dell'argomento è enorme, basta pensare che l'incidenza del disturbo interessa, in Italia, il 4-5% della popolazione scolastica. In Italia si contano circa 1.500.000 dislessici. Si precisa inoltre che ben tre casi su quattro si riferiscono a soggetti maschi.

L'obiettivo del presente lavoro è delineare i tratti essenziali della tematica soffermando l'attenzione sui disturbi specifici di apprendimento attraverso una loro descrizione generale: come si manifestano e come si riconoscono; dando uno sguardo alle teorie passate sull'argomento, offrendo una veloce spiegazione di come avviene normalmente l'apprendimento e un breve cenno sulla recente normativa italiana con la Legge n°170 dell'8 ottobre 2010.

Cosa sono i Disturbi Specifici di apprendimento (DSA)

Secondo l'Organizzazione Mondiale per la Sanità (MS) i disturbi specifici dell'apprendimento si riferiscono alle abilità scolastiche di base come leggere, scrivere e far di conto.

Il disturbo più diffuso è la dislessia, tant'è vero che con il termine stesso dislessia solitamente si fa riferimento anche agli altri tipi di DSA (in particolare disgrafia, disortografia e discalculia).

La dislessia è un disturbo specifico che si manifesta con una difficoltà ad imparare a leggere, in particolare nella decifrazione dei segni linguistici, ovvero nella correttezza e nella rapidità della lettura.

Per disgrafia si intende un disturbo specifico della scrittura che si manifesta con difficoltà nella realizzazione grafica.

La disortografia è ugualmente un disturbo specifico di scrittura che si manifesta con difficoltà nei processi linguistici di transcodifica.

Infine la discalculia è un disturbo specifico caratterizzato da una difficoltà negli automatismi del calcolo e dell'elaborazione dei numeri.

Si sottolinea che la dislessia, la disgrafia, la disortografia, la discalculia possono sussistere separatamente o insieme.

Come si manifesta la Dislessia

Il bambino dislessico ha difficoltà scolastiche, che di solito compaiono già nei primi anni di scuola e persistono negli anni seguenti.

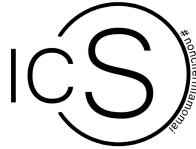
Il bambino spesso compie nella lettura e nella scrittura errori caratteristici come l'inversione di lettere e di numeri (es. 21 - 12) e la sostituzione di lettere (m/n; v/f; b/d).

A volte non riesce ad imparare le tabelline e alcune informazioni in sequenza come le lettere dell'alfabeto, i giorni della settimana, i mesi dell'anno. Può fare confusione per quanto riguarda i rapporti spaziali e temporali (destra/sinistra; ieri/domani; mesi e giorni) e può avere difficoltà a esprimere verbalmente ciò che pensa.

ISTITUTO COMPRENSIVO GRAMSCI + RODARI

Via Dante n° 1 – 09028 Sestu (Ca)

C.F.: 922000240924



In alcuni casi sono presenti anche difficoltà in alcune abilità motorie (ad esempio allacciarsi le scarpe), nel calcolo, nella capacità di attenzione e di concentrazione.

Spesso il bambino finisce con l'aver problemi psicologici, ma questo è una conseguenza, non la causa della dislessia.

Anche dopo le elementari persistono lentezza ed errori nella lettura, che ostacolano la comprensione del significato del testo scritto. I compiti scritti richiedono un forte dispendio di tempo. Il bambino appare disorganizzato nelle sue attività, sia a casa che a scuola. Ha difficoltà a copiare dalla lavagna e a prendere nota delle istruzioni impartite oralmente. Talvolta perde la fiducia in se stesso e può avere alterazioni del comportamento.

Come si riconosce la Dislessia

Ogni dislessico è diverso dall'altro perchè la dislessia non è una entità monolitica. Essa si presenta come un complesso di caratteristiche che ogni dislessico condivide in misura più o meno estesa.

Di seguito è riportato un elenco di tratti, comportamenti, abilità, differenze percettive o di sviluppo che possono essere presenti in misura più o meno ampia negli individui dislessici. Tanto più alto è il numero delle risposte affermative, tanto maggiore è la probabilità che si tratti di dislessia. In tal caso è necessario rivolgersi ad uno specialista (neuropsichiatria, psicologo) per avere una diagnosi; l'Associazione Italiana Dislessia (<http://www.aiditalia.org/>) offre al riguardo una consulenza gratuita.

STILE DI APPRENDIMENTO

- L'acquisizione delle abilità connesse alle prime fasi dello sviluppo è stata più lenta rispetto alla media (camminare, parlare, ecc.)
- La capacità di lettura e scrittura è significativamente inferiore alla vivacità intellettuale.
- Viene frequentemente rimproverato, accusato di agire in modo stupido o di essere pigro o sbadato, immaturo e di "non impegnarsi abbastanza".
- Il quoziente di intelligenza è nella media o sopra la media, ma il rendimento scolastico è basso, specie nelle prove scritte
- Si sente inadeguato, ha una bassa auto-stima, tende a nascondere le debolezze.
- Ha difficoltà a mantenere l'attenzione.
- Gli riesce difficile concentrarsi ed è molto vivace.
- Va bene agli esami orali, ma ha scarsi risultati a quelli scritti.
- Apprende rapidamente attraverso l'osservazione, la dimostrazione, la sperimentazione e gli aiuti visuali.
- E' bravo a mettere in pratica idee astratte.
- Sogna molto ad occhi aperti; si perde facilmente nei propri pensieri; perde il senso del tempo.

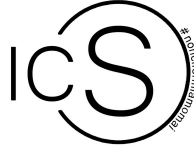
ABILITA' DI LETTURA, SCRITTURA E LINGUISTICHE

- E' molto lento nella lettura.

ISTITUTO COMPRENSIVO GRAMSCI + RODARI

Via Dante n° 1 – 09028 Sestu (Ca)

C.F.: 922000240924



- Può avere una ragionevole rapidità di lettura, ma non comprende ciò che ha letto.
- Non legge mai per il gusto di farlo.
- Può essere distratto dal riconoscere “disegni” nel testo scritto e si lamenta che le parole saltano fuori dalla pagina.
- Legge male ad alta voce.
- Nella lettura e nella scrittura mostra ripetizioni, trasposizioni, aggiunte, omissioni, sostituzioni o inversioni di lettere, parole e numeri.
- Durante la lettura può provare mal di testa, giramenti di testa o malessere.
- Si confonde con alcuni tipi di lettere, numeri o parole e tende ad invertirli
- Tende a non ricordare le elencazioni (nomi, cose, numeri, ecc.) specie se in sequenza.
- Si confonde facilmente con le lunghe spiegazioni verbali, specie se in sequenza.
- Esprime le sue idee con difficoltà.
- Nella lettura e/o nella scrittura tende a ripetere sillabe, parole e addirittura intere frasi, talvolta legge o scrive parole al contrario, talvolta salta le parole.
- Dimentica la parte centrale della frase o ciò che ha appena finito di leggere.
- Trova difficoltà nel compitare correttamente.
- E’ facilmente distratto da stimoli sonori.
- Gli capita di equivocare ciò che sente.
- Ha difficoltà nel verbalizzare i suoi pensieri.
- Può pronunciare male parole lunghe o trasporre parole e frasi nel parlare.

VISIONE

- Durante la lettura si lamenta di provare sensazioni di movimento o di vedere le parole movimento o distorte.
- Può vedere sulla pagina cose che non ci sono.
- Ha problemi visivi che i test standard non sembrano rivelare.
- Trova difficile vedere le cose nel modo appropriato.

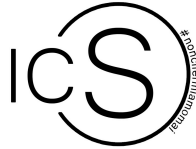
LATERALIZZAZIONE

- Può avere difficoltà con i compiti che implicano abilità motorie.
- Ha difficoltà a copiare o a riassumere correttamente.
- La scrittura è talvolta illeggibile.
- Può non essere in grado di leggere la propria scrittura.
- La scrittura può continuamente oscillare da leggibile a illeggibile.
- Il modo in cui tiene in mano la penna è inconsueto.
- Può essere ambidestro.

ISTITUTO COMPRENSIVO GRAMSCI + RODARI

Via Dante n° 1 – 09028 Sestu (Ca)

C.F.: 922000240924



- Appare non coordinato e goffo nei movimenti quando gioca o è impegnato in attività sportive.
- Spesso confonde la destra con la sinistra e il sopra con il sotto.

TEMPO

- Sperimenta difficoltà nella consapevolezza del tempo, nella sua gestione e nell'essere puntuale.

MATEMATICA

- Si basa sulle sue dita per contare.
- Può essere capace di contare bene, ma ha difficoltà a contare gli oggetti.
- Non sa amministrare il denaro.
- E' bravo in aritmetica, ma non in problemi che implicano il linguaggio.
- E' incapace di afferrare i concetti di algebra o del calcolo.

MEMORIA

- Ha problemi con la memoria a breve termine.
- Generalmente ha un'eccellente memoria a lungo termine.
- Ha problemi di memoria con l'informazione strutturata in sequenza.
- Pensa principalmente per immagini e non ricorrendo al dialogo interno.

COMPORTEMENTO

- E' una persona molto frustrata.
- Può essere molto disordinato e brama attenzione.
- In realtà è molto più indietro con gli studi di quanto non appaia.
- In classe disturba oppure fa il buffone, oppure è troppo calmo.
- Può essere emotivo o ansioso in merito ai suoi problemi scolastici, alla lettura, alla scrittura, alla matematica.
- E' propenso alle allergie.
- Può avere una soglia di sensibilità al dolore molto elevata o molto bassa.
- Ha un forte senso del "fair play" e della giustizia.
- Può essere ipersensibile, emotivo e aspira alla perfezione.

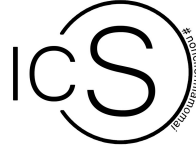
Analisi dei singoli Disturbi Specifici dell'Apprendimento

La dislessia in senso stretto è una difficoltà della lettura, che può andare dalla semplice lentezza nel leggere fino alla impossibilità totale di decodificare i caratteri scritti in suoni. I problemi che un soggetto interessato da dislessia può avere sono di diverso tipo: inversione di lettere (per esempi da

ISTITUTO COMPRENSIVO GRAMSCI + RODARI

Via Dante n° 1 – 09028 Sestu (Ca)

C.F.: 922000240924



invece di *da* o addirittura *da* invece di *pa*), sostituzione di lettere simili (ad esempio *d* invece di *b*, *t* invece di *d*), omissioni di lettere, troncamento delle parole, difficoltà a riconoscere gruppi sillabici complessi (come *gn* o *sc*), difficoltà nel pronunciare vocaboli poco utilizzati, difficoltà nel tenere il segno durante la lettura.

La disgrafia è un disturbo che riguarda la capacità di scrivere in maniera corretta, chiara e scorrevole. Si tratta del mancato affinamento del segno grafico, in particolare per quanto riguarda il corsivo. Attualmente ne è colpito l'11% della popolazione scolastica.

Una forma più grave di disgrafia è la agrafia. L'agrafia può essere suddivisa in agrafia aprassica, ideativa, lessicale, fonologica, spaziale e da *neglect*.

L'agrafia aprassica è caratterizzata da una generale difficoltà dell'organizzazione della sequenze di movimenti necessari per scrivere. La persona interessata da questo disturbo non riesce a scrivere con la penna ma può farlo al computer o con la macchina da scrivere.

La persona con agrafia ideativa è in grado di scrivere copiando le lettere ma non è in grado di farlo sotto dettatura.

Nella scrittura ci si affida al suono del vocabolo, per questo motivo il soggetto agrafico lessicale può facilmente confondere lettere con pronuncia simile (ad esempio potrebbe scrivere *iogurt* invece che *yogurt*).

La persona con agrafia fonologica opera una analisi completa del vocabolo prima di pervenire alla sua rappresentazione, e quindi confonde facilmente parole con significato simile (per esempio scrive *micio* invece di *gatto*).

Chi è interessato da agrafia spaziale presenta difficoltà nell'organizzazione spaziale e quindi nel disporre le parole nel foglio.

L'agrafia da *neglect* si manifesta con la tendenza del soggetto a lasciare un ampio margine nel foglio, solitamente il sinistro. Si tratta della conseguenza di un disturbo più generale, detto appunto *neglect*, che impedisce ai soggetti di prendere in considerazione uno dei due emispazi.

La disortografia è caratterizzata dalla mancanza di automatizzazione del processo della scrittura. È uno dei disturbi più diffusi e superficiali e incide sulla rappresentazione ortografica e non su quella fonologica dei termini. Gli errori tipici commessi da una persona disortografica sono: inversioni e sostituzioni di lettere (*m* con *n*, *b* con *d*), salti di sillabe intere, unioni e separazioni scorrette di vocaboli. Inoltre il disortografico ha particolari e significative difficoltà con le parole omofone (*squola* con *scuola*, *l'oro* invece che *loro*).

La discalculia compromette la normale capacità di far di conto e di operare con i numeri. Spesso la discalculia è una conseguenza di difficoltà nei processi di lettura, scrittura, linguaggio o attenzione. Si descrivono diversi tipi di discalculia: la discalculia spaziale, la discalculia per i numeri e la perdita di memoria dei fatti aritmetici.

La discalculia spaziale può essere causata da altri disturbi spaziali, ad esempio il *neglect* e la persona che ne è interessata non riesce a contare in quanto non è in grado di incolonnare correttamente le cifre.

ISTITUTO COMPRENSIVO GRAMSCI + RODARI

Via Dante n° 1 – 09028 Sestu (Ca)

C.F.: 922000240924



Il soggetto caratterizzato da discalculia per i numeri non legge correttamente i numeri per un problema legato alla lettura. Confonde il 5 con il 7, e 3500 lo può leggere *tremilacinquanta*, quindi il disturbo può essere relativo alla lettura delle singole cifre o all'ordine di grandezza dei numeri. La persona che presenta perdita di memoria per i fatti aritmetici non riesce a memorizzare regole matematiche semplici (ad esempio alcuni soggetti non ricordano le tabelline).

Diagnosi

La diagnosi dei DSA viene fatta alla fine del secondo anno della scuola primaria. Tuttavia, già alla fine del primo anno della scuola primaria, profili funzionali compromessi e presenza di altri specifici indicatori diagnostici, come ad esempio ritardo del linguaggio e anamnesi familiare positiva per DSA, possono anticipare i termini della formulazione diagnostica. **Uno strumento ulteriore per la rilevazione dei disturbi di apprendimento è lo screening, inteso come ricerca-azione da condurre direttamente nelle scuole, da parte di insegnanti specialisti, formati con la consulenza di professionisti sanitari. Tale screening andrebbe effettuato all'inizio dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia con l'obiettivo di proporre attività didattiche mirate a potenziare e rafforzare le abilità deficitarie.** Nel caso in cui al termine dell'anno scolastico permangano le difficoltà riscontrate all'inizio è opportuno segnalare le specifiche situazioni ai servizi sanitari per l'età evolutiva.

La diagnosi viene effettuata da una equipe multidisciplinare composta da un neuropsichiatra infantile, uno psicologo e un logopedista.

Finalità della scuola

La scuola perseguirà le seguenti finalità:

- Garantire il diritto all'istruzione ed i necessari supporti;
- Favorire il pieno successo scolastico contribuendo alla realizzazione della piena integrazione sociale e culturale di tutti gli alunni;
- ridurre i disagi formativi ed emozionali.

La scuola collaborerà nel lavoro personalizzato condiviso.

Per gli alunni interessati da dislessia si favorirà l'utilizzo degli strumenti compensativi, commisurati alle necessità individuali dei singoli alunni, indicati dalla Nota Ministeriale n. 4099 del 5 ottobre 2004:

- Tabella dei mesi, tabella dell'alfabeto, e dei vari caratteri;
- Tavola pitagorica;
- Tabella delle misure e delle forme geometriche;
- Calcolatrice;
- Registratore;
- Computer con programmi di video-scrittura con correttore ortografico e sintesi vocale.

Per gli strumenti dispensativi, sempre da utilizzare a seconda delle situazioni specifiche, si terrà conto dei seguenti punti:

ISTITUTO COMPRENSIVO GRAMSCI + RODARI

Via Dante n° 1 – 09028 Sestu (Ca)

C.F.: 922000240924



- Dispensa dalla lettura ad alta voce, scrittura veloce sotto dettatura, uso del vocabolario, studio mnemonico delle tabelline;
 - Dispensa, se necessario, dallo studio della lingua straniera in forma scritta;
 - Programmazione di tempi più lunghi per prove scritte e per lo studio a casa;
 - Organizzazione di interrogazioni programmate;
- Valutazione delle prove scritte e orali con modalità che tengano conto del contenuto e non della forma.

Software

L'uso di software specifici consente al soggetto dislessico di affrontare più serenamente le richieste scolastiche e di riabilitare, divertendosi, le competenze deficitarie. Si trovano facilmente svariati programmi atti ad automatizzare il processo di lettura per quanto riguarda le abilità strumentali di correttezza e rapidità, oppure programmi che permettono di migliorare gli aspetti metacognitivi per una miglior comprensione del testo scritto. Esistono inoltre software che fungono da strumenti compensativi. L'*editor* di testi ad esempio è una tipologia di software che consente di scrivere dei testi e può essere usato in abbinamento o in sostituzione al tradizionale quaderno. La sintesi vocale trasforma in audio il testo digitale e il traduttore automatico è un programma in grado di tradurre testi in diverse lingue. Infine i libri digitali sono libri scolastici forniti dalle case editrici direttamente in formato digitale, e risultano molto utili allo scopo.

Legge n°170 dell'8 ottobre 2010 e Linee Guida del 12 luglio 2011

L'8 ottobre 2010 è stata promulgata dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano la legge n°170 :*Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico.*

All'articolo 1 la legge cita: *“La presente legge riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento, di seguito denominati «DSA», che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali, ma possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita quotidiana.”*

La legge in questione si propone di perseguire delle finalità ben precise che sono:

- Garantire il diritto all'istruzione delle persone interessate da DSA;
- Favorire il successo scolastico attraverso misure didattiche di supporto;
- Garantire una formazione adeguata e promuovere lo sviluppo delle potenzialità degli alunni con DSA;
- Ridurre i disagi emozionali e relazionali;
- Adeguare le forme di verifica e valutazione alle reali necessità degli alunni;
- Formare adeguatamente il corpo docente e sensibilizzare i genitori alle problematiche legate ai DSA;
- Favorire la diagnosi precoce e i percorsi didattici riabilitativi;

ISTITUTO COMPRENSIVO GRAMSCI + RODARI

Via Dante n° 1 – 09028 Sestu (Ca)

C.F.: 922000240924



- Incrementare la collaborazione sinergica tra scuola, famiglia e servizi sanitari;
- Assicurare uguali opportunità di sviluppo delle capacità in ambito sociale e professionale.

All'articolo 4 il legislatore assicura che per gli anni 2010 e 2011 sarà assicurata una adeguata preparazione degli insegnanti riguardo i DSA. Tale preparazione è finalizzata a far acquisire ai docenti le competenze necessarie per individuarne i segnali precocemente e la capacità di delineare percorsi educativi personalizzati e adatti ai singoli alunni. Tale formazione del corpo docente curerà anche gli aspetti metodologici e le problematiche legate alla valutazione.

Lo Stato Italiano attraverso tale legge afferma che gli studenti con diagnosi da DSA hanno diritto ad avere strumenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica nel corso di tutta la durata del ciclo di istruzione e formazione, compresi gli studi universitari. A loro è garantita una didattica individualizzata e personalizzata, l'introduzione di strumenti compensativi nonché misure dispensative. Per fare un esempio possono utilizzare mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche; oppure sono dispensati da attività quali la lettura ad alta voce, ecc.

Con la legge 170 i parenti entro il primo grado di alunni interessati da DSA del primo ciclo di istruzione, se impegnati in attività di assistenza alle attività scolastiche a casa, hanno diritto ad usufruire di orari di lavoro flessibili.

Le Linee Guida emanate il 12 luglio 2011 prevedono la compilazione di un Piano Didattico Personalizzato relativo ad ogni alunno interessato da DSA, che documenta il reale impegno dell'istituzione scolastica condiviso con la famiglia in una sorta di patto formativo sinergico tra le varie agenzie educative.

Il Piano Didattico Personalizzato deve essere redatto entro e non oltre il primo trimestre scolastico e deve contenere:

- dati anagrafici dell'alunno;
- tipologia di disturbo;
- attività didattiche individualizzate;
- attività didattiche personalizzate;
- strumenti compensativi utilizzati;
- misure dispensative adottate;
- forme di verifica e valutazione personalizzate.

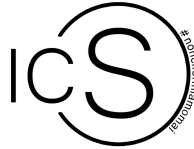
La Legge 170/2010 prevede che le istituzioni scolastiche garantiscano «l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche di caratteristiche peculiari del soggetto, quali il bilinguismo, adottando una metodologia e una strategia educativa adeguate».

“Individualizzato” è l'intervento calibrato sul singolo, anziché sull'intera classe o sul piccolo gruppo, che diviene “personalizzato” quando è rivolto ad un particolare alunno. Più in generale - contestualizzandola nella situazione didattica dell'insegnamento in classe - l'azione formativa individualizzata pone obiettivi comuni per tutti i componenti del gruppo-classe, ma è concepita adattando le metodologie in funzione delle caratteristiche individuali degli alunni, con l'obiettivo di

ISTITUTO COMPRENSIVO GRAMSCI + RODARI

Via Dante n° 1 – 09028 Sestu (Ca)

C.F.: 922000240924



assicurare a tutti il conseguimento delle competenze fondamentali del curricolo, comportando quindi attenzione alle differenze individuali in rapporto ad una pluralità di dimensioni.

Il Secondo Circolo Didattico di Sestu ha inoltre predisposto....

La pulce nell'orecchio...

Indicatori di dislessia.

Se un bambino presenta uno o più di questi indicatori si dovrebbe fare un'indagine più approfondita. Il bambino può essere dislessico o ci possono essere altri motivi.

Fattori persistenti.

Ci sono molti segni persistenti nella dislessia, che possono comparire già nell'infanzia. Essi possono essere ancora presenti nell'adulto. Essi sono:

- Giorni "buoni" e "cattivi" senza ragione.
- Confusione tra parole che indicano direzioni, ad es. dentro/fuori, su /giù, destra/sinistra.
- Difficoltà nelle sequenze, ad es. sequenza di palline colorate, sequenza dei giorni, dei mesi, sequenze di numeri.

Una storia familiare di difficoltà di lettura o scrittura.

2. Indicatori prescolari.

- Frasi confuse.
- Sostituzione di parole ad es. "girante" per "tornante".
- Difficoltà nel ricordare l'appropriato nome degli oggetti.
- Difficoltà nell'imparare rime o parole con assonanze.
- Sviluppo ritardato, rispetto all'atteso, del linguaggio.

Indicatori prescolari non legati al linguaggio.

- Può aver camminato presto ma non ha mai gattonato.
- Persistenti difficoltà nel vestirsi in modo efficiente e mettersi le scarpe in modo corretto.
- Ama sentir leggere ma non mostra segni di interesse verso lettere o parole.
- Viene spesso accusato di essere disattento o non ascoltare.
- Movimenti irruenti con conseguenti cadute.
- Difficoltà nell'uso della palla (prenderla, lanciarla o farla rimbalzare).
- Difficoltà nel battere con le mani un semplice ritmo.

3. Indicatori nella scuola primaria.

- Difficoltà nel leggere e scrivere.
- Pone le figure e le lettere nel modo sbagliato.
- Difficoltà nel ricordare tabelline, alfabeto, formule,...

ISTITUTO COMPRENSIVO GRAMSCI + RODARI

Via Dante n° 1 – 09028 Sestu (Ca)

C.F.: 922000240924



- Quando scrive dimentica delle lettere nelle parole e le mette nell'ordine sbagliato.
- Confonde 'b' con 'd' e 'p' con 'q'.
- Necessita dell'uso delle dita o fa piccoli segni sulla carta per eseguire semplici calcoli.
- Bassa capacità di concentrazione.
- Problemi nel capire ciò che legge e scrive.
- Impiega molto tempo nei componimenti scritti.
- A ritmo elevato ha problemi di linguaggio.

Indicatori nell'età scolare non legati al linguaggio.

- Difficoltà nell'allacciarsi le scarpe, annodare, vestirsi.
- Difficoltà nell'indicare destra o sinistra, l'ordine dei giorni della settimana, dei mesi, etc.
- sorprende perché molto perspicace e sveglio.
- Poco senso dell'orientamento.
- Bassa autostima e immagine di sé negativa.

4. Dai 12 anni in poi. Valgono gli indicatori della scuola primaria e in più:

- Continua a leggere in modo non accurato.
- Continua ad avere difficoltà nello spelling.
- Bisogna ripetere più volte la sequenza delle istruzioni e i numeri telefonici.
- Si confonde nell'usare lunghe parole ad es. "deduzione" al posto di "detrazione".
- Confonde orari, date e luoghi.
- Ha difficoltà nella pianificazione e nella composizione di un testo scritto.
- A ritmo elevato ha difficoltà ad usare un linguaggio specifico e complesso e a comprendere una lunga serie di istruzioni.

Indicatori dai 12 anni in poi non legati al linguaggio.

- Ha una bassa autostima e poca fiducia in se stesso.
- Presenta aree di forza e di debolezza.